

**Massimo Bignardi,**

salernitano, è professore di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Siena, ove ha diretto dal 2008 al 2016 la Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici. Dal 2002 dirige il Museo-Fondo Regionale d'Arte Contemporanea di Baronissi e dal 2012 la rivista GeaArt, periodico di cultura, arti visive, spettacolo e nuove tecnologie creative. È stato commissario, per la sezione Verso il Duemila, del Premio Internazionale della Ceramica di Faenza (1985); della XI (1986) e XIV (2003) Quadriennale d'Arte Nazionale, di Roma; del Premio Termoli (1989); del Premio Sulmona (1997; 1998; 1999); del Premio Lissone (2005); della XIII Biennale d'Arte Sacra (2008). Ha ordinato la sezione dedicata alla ceramica contemporanea italiana della 40ª Mostra Internazionale della Ceramica di Castellamonte (2000). Nel 2002 ha collaborato alla mostra Nuovo Antico. Dalla materia all'artefatto (Manifesto per le Arti Applicate del Nuovo Secolo), tenutasi a Palazzo Carignano di Torino. Ha curato le mostre di Miró (2004) e di Picasso (2005) tenutesi a Villa Olmo a Como. Nel 2012 è stato nominato Direttore artistico e referente scientifico per l'arte contemporanea, del progetto Uni-Arte 2013. L'arte contemporanea tra Università e Unione Europea promosso dall'Università di Siena con Europe Direct, CRIE (Centro di Ricerca per l'Integrazione Europea). Nel 2014-15 è membro del comitato scientifico del progetto Piazza Costellazione, per la stazione Rho-EXPO e, dal 2015, è nel comitato scientifico internazionale (Advisory Board) della rivista Iconographica. Tra le recenti pubblicazioni figurano: Picasso a Napoli. Una "Montmartre arabe", Liguori Editore, Napoli 2017; Autoritratto urbano. Luoghi tra visione e progetto, Mimesis Edizioni, Milano, 2017; Simon Fletcher. Paesaggi dell'anima/spiritual landscapes, Gutenberg Edizioni, Salerno, 2016; Casciello. I 'luoghi' dell'arte, Gutenberg Edizioni, Salerno, 2015; Praticare la città. Arte ambientale, prospettive della ricerca e metodologie d'intervento, Liguori Editore, Napoli 2013.

